



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

MC.DEC/2/16
27 July 2016

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.2/16
PRESIDENZA DELL'OSCE NEL 2018

Il Consiglio dei ministri,

decide che l'Italia eserciterà le funzioni della Presidenza dell'OSCE nel 2018.

MC.DEC/2/16
27 July 2016
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Signor Presidente,

La Repubblica di Azerbaijan accoglie con favore la decisione del Governo della Repubblica Italiana di assumere la Presidenza dell'OSCE nel 2018 e la considera una dimostrazione della volontà dell'Italia di contribuire a realizzare la missione dell'Organizzazione volta a rafforzare la pace e la sicurezza nella sua regione in base ai Principi che regolano le relazioni fra gli Stati sanciti nell'Atto finale di Helsinki.

Abbiamo preso nota della posizione dell'Italia, quale Presidenza in esercizio entrante dell'OSCE nel 2018, per quanto riguarda la risoluzione del conflitto armeno-azerbaigiano. In veste di candidato per questo incarico di responsabilità, l'Italia ha tenuto colloqui con l'Azerbaijan e si è impegnata a consultare l'Azerbaijan in merito alle questioni riguardanti il conflitto tra l'Azerbaijan e l'Armenia. Confidiamo nell'adempimento di tale impegno.

L'Italia si è impegnata a favorire la risoluzione del conflitto armeno-azerbaigiano nel pieno rispetto delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, delle decisioni e dei documenti dell'OSCE, in particolare sulla base del rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Azerbaijan nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, come è stato concordato nella Dichiarazione congiunta sul Partenariato strategico tra la Repubblica di Azerbaijan e la Repubblica Italiana.

La dichiarazione che abbiamo appena udito è in contrasto con gli impegni e le intese raggiunti a livello bilaterale. L'Azerbaijan sosterrà gli sforzi della Presidenza italiana entrante volti alla risoluzione pacifica del conflitto armeno-azerbaigiano conformemente alle pertinenti disposizioni della dichiarazione congiunta summenzionata.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna e alla decisione adottata.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/2/16
27 July 2016
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“La Repubblica di Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE e chiede che sia acclusa alla decisione del Consiglio dei Ministri sulla Presidenza dell'OSCE nel 2018.

La Repubblica di Armenia ha appoggiato l'assunzione della Presidenza dell'OSCE da parte dell'Italia nel 2018 con l'intesa che l'Italia durante il periodo di Presidenza aderirà integralmente agli impegni OSCE in merito alla risoluzione pacifica del conflitto nel Nagorno-Karabakh, sostenendo pienamente gli sforzi compiuti nel quadro del formato concordato dei Copresidenti del gruppo di Minsk per addivenire a una soluzione negoziata e pacifica del conflitto nel Nagorno-Karabakh, in base agli obiettivi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite, in particolare quelli pertinenti al non uso della forza, all'integrità territoriale, alla parità dei diritti e all'autodeterminazione dei popoli.

A tale riguardo, la delegazione dell'Armenia ha preso nota della dichiarazione resa dalla delegazione italiana, in cui viene confermato l'appoggio dell'Italia ai recenti accordi sul rafforzamento delle capacità dell'Ufficio del Rappresentante personale del Presidente in esercizio e sulla creazione di un meccanismo OSCE di indagine delle violazioni del cessate il fuoco lungo la linea di contatto tra il Nagorno-Karabakh e l'Azerbaijan e il confine di Stato armeno-azerbaigiano.”